

## GAZZETTA



## UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 3 gennaio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

## ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516  
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
Libreria dello Stato - Roma

## ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516  
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero dell'interno: Ricompense al valor civile Pag. 18

## LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 novembre 1952, n. 2464.

Ratifica dei decreti legislativi 16 settembre 1946, n. 163, concernente norme per l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale per il commercio estero sulla esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari; 16 settembre 1946, n. 164, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del riso nazionale; 16 settembre 1946, n. 165, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del vino.  
Pag. 23

LEGGE 1° dicembre 1952, n. 2465.

Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a concedere sussidi per il ripristino di arginiolenali danneggiati o distrutti in conseguenza delle piene del 1951 del Po ed affluenti  
Pag. 23

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2466.

Modificazioni alla legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale  
Pag. 24

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2467.

Fissazione di un nuovo termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e 13 gennaio 1915  
Pag. 24

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1952.

Modificazione dello statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), società per azioni con sede in Roma  
Pag. 24

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1952.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nella «IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature» di Vigevano  
Pag. 25

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale, firmata dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951  
Pag. 25Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente La Verde in comune di Bianco (Reggio Calabria)  
Pag. 25Ministero della marina: Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Catona  
Pag. 25Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorsi.  
Pag. 25

Ministero del tesoro:

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa.  
Pag. 26Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico  
Pag. 26Media dei cambi e dei titoli  
Pag. 27

## CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950  
Pag. 28Ministero della pubblica istruzione: Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del «canto corale» nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII bis)  
Pag. 28Prefettura di Agrigento: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento  
Pag. 32Prefettura di Cuneo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo  
Pag. 32

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 16 ottobre 1952 su proposta del Ministro per l'interno in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1951, ha conferito la medaglia di argento alle persone sottonominate in premio della coraggiosa filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

**BOTTURI Luigi**, commerciante, il 6 febbraio 1941 in Agadabia (Libia).

Nonostante lo stato burrascoso del mare, si slanciava, legato ad una corda, in soccorso di tredici persone che componevano l'equipaggio di un motoveliero fracassatosi sulla scogliera di Zuetina, riuscendo, dopo strenui sforzi e suo grave rischio, a salvare ad uno ad uno i pericolanti. Magnifico esempio di altruismo e di consapevole coraggio.

**GADOTTI Maria**, impiegata, il 10 agosto 1944 e successivi in Firenze.

Appreso che alcuni soldati tedeschi avevano, per rappresaglia, prelevato dieci uomini, accingendosi a portarli via, non esitava, nonostante gravi difficoltà di vario genere del momento, a recarsi al Comando tedesco, riuscendo con efficace opera persuasiva a far rilasciare due di essi. Nei giorni successivi, persistendo nell'azione intrapresa, ritornava, noncurante del tiro ravvicinato delle opposte artiglierie, al Comando stesso e riusciva con il suo risoluto contegno, a liberare tutti gli altri.

Alla memoria di **CATULLI Maria**, casalinga, il 13 gennaio 1951 in Genova-Bolzaneto.

Sebbene inesperta nel nuoto, si slanciava in un torrente in piena in soccorso di una parente che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e, raggiuntala, tentava di riportarla a riva. Ma, trascinata dall'impetuosa corrente, era costretta ad abbandonarla e veniva anch'essa travolta perdendo la vita, vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **AZZOLINI Athos**, capitano Genio aeronautico, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Non esitava a calarsi in un pozzo, in soccorso di due dipendenti che erano stati colti da asfissia ma, per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anche egli sul fondo privo di sensi, perdendo la vita, vittima del suo generoso ardore.

**PRANZO Antonio**, conduttore Ferrovie dello Stato, il 19 agosto 1951 in Napoli.

Incurante del grave pericolo cui si esponeva, si slanciava in soccorso di tre bambine, che stavano per attraversare i binari, mentre sopraggiungeva un treno in corsa. Afferrate le pericolanti, riusciva a salvare due di esse, mentre la terza veniva travolta; urtato anch'egli dal locomotore, riportava gravi ferite e la frattura di un braccio.

Alla memoria di **BONIZZATO Luciano**, di anni 12, il 26 agosto 1951 in Verona.

Sebbene poco esperto nel nuoto, si gettava nell'Adige nel tentativo di salvare una sua coetanea che stava per annegare ma, travolto dalla forte corrente, perdeva la giovane vita, vittima del suo impulso generoso.

Alla memoria di **CAPANNA PISCE Mario**, bracciante, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Si calava, con generosa prontezza, in un profondo pozzo in soccorso di un giovane che, nel tentativo di trarre in salvo altra persona colta da asfissia, era rimasto anch'egli privo di sensi. Legatolo, lo faceva trarre all'aperto, ma per la rottura della fune, alla quale anch'egli si era aggrappato, precipitava assieme al malcapitato nel fondo, perdendo la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **CENTORAMI Giovanni**, colono, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Si calava, con generosa prontezza, in un profondo pozzo in soccorso di un congiunto che era stato colto da asfissia ma, per effetto delle esalazioni venefiche, rimaneva anch'egli privo di sensi. Mentre con l'intervento di altro animoso, stava per essere tratto all'aperto, precipitava nuovamente e si abbatteva sul fondo, perdendo la vita, vittima del suo slancio generoso.

**DI NARDO DI MAIO Antonio**, colono, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Non esitava a calarsi in un profondo pozzo, in soccorso di tre uomini che, colti da asfissia, correvano grave pericolo ma, per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anch'egli sul fondo e poteva, poi, salvarsi solo mercé il pronto intervento di altre persone.

**PUGGIONI Vittorio**, tenente dei carabinieri, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere, con una leggera imbarcazione, in soccorso di due donne che erano rimaste aggrappate ad un pagliaio in balia della corrente. Nel tentativo di avvicinarsi ad esse cadeva in acqua e veniva trascinato lontano ma, dopo strenui sforzi, riusciva a raggiungere a nuoto le pericolanti ed a trasportarle in salvo. Nei giorni successivi, dava nuove prove di generoso artificio, organizzando opere di rafforzamento dell'argine del fiume, accorrendo con sprezzo del pericolo nei luoghi maggiormente colpiti e prodigandosi nel salvataggio di molti pericolanti e nel recupero di notevoli quantitativi di materiali e di capi di bestiame. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

**ZELI Giovanni**, vicebrigadiere dei carabinieri, novembre 1951 in Contarina (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno si prodigava instancabilmente e con suo rischio nell'opera di soccorso alle popolazioni, riuscendo a salvare, in ripetute occasioni ed in condizioni eccezionalmente difficili, numerose persone rimaste bloccate nelle abitazioni. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

**RIZZIOLI Florindo**, pescatore } il 15 novembre 1951 in  
**MELLONI Rino**, pescatore } Trecenta (Rovigo).

Di notte, richiamati dalle invocazioni di aiuto di varie persone, che nella vasta zona allagata dal Po in piena, erano rimaste bloccate dalle acque in situazioni pericolose, non esitavano ad accorrere in loro soccorso ed inoltrarsi su una leggera imbarcazione nella impetuosa corrente, riuscivano a più riprese e con strenui sforzi a raccogliere e trasportare in salvo i pericolanti.

**ISGRÒ Luigi**, maresciallo capo dei carabinieri, il 18 novembre-6 dicembre 1951 in Contarina (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno accorrevano prontamente nei luoghi maggiormente colpiti, prodigandosi per molti giorni nelle operazioni di soccorso e riuscendo a trarre in salvo, in condizioni eccezionalmente difficili, numerose persone esposte a grave pericolo. Si adoperava, inoltre, nel recupero di notevole quantitativi di materiale e capi di bestiame. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

### Argento e lode.

**BRUSAFERRO dott. Milo**, medico condotto, il 15-20 novembre 1951 in Bosaro (Rovigo).

In occasione della piena del Po e conseguente allagamento del territorio del comune di Bosaro, coadiuvava intancabilmente i vigili del fuoco nel salvataggio di numerose persone. Inoltre, per più giorni e noncurante del rischio, affrontava su fragili imbarcazioni la violenza della corrente per soccorrere gli abitanti delle case bloccate dalle acque e procurare ad essi viveri e medicinali, arrecando dovunque, con la parola e l'azione, il benefico apporto di un'opera altamente umanitaria. Si guadagnava, così, l'ammirazione e la riconoscenza dell'intera popolazione.

**CAPPELLATO Danilo**, metaniere } il 22 novembre 1951 in  
**PADOVAN Erminio**, pescatore } Bosaro (Rovigo).

In occasione dello straripamento del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere su una leggera imbarcazione in soccorso di quattro soldati che, caduti in acqua da una barca capovoltasi a causa della vorticosità della corrente, erano rimasti da varie ore aggrappati ad un albero in gran parte sommerso. Dopo strenui sforzi e con loro grave rischio riuscivano a vincere l'impeto della piena ed a raggiungere i pericolanti, traendoli in salvo.

**AMENDOLA Michelangelo**, guardia di P. S., il 23 gennaio 1952 in Napoli.

In occasione del rovesciamento di una nave appena varata, si lanciava semivestito in soccorso di varie persone che, cadute in acqua, correvano pericolo di annegare e, raggiunte a nuoto, riusciva con notevoli sforzi e suo rischio a trarre in salvo tre di essi. Rimaneva, poi, a lungo in acqua, nonostante la rigida temperatura, per coadiuvare altri volenterosi, accorsi in aiuto dei naufraghi.

*Il Presidente della Repubblica ha, inoltre, conferito le seguenti medaglie di bronzo:*

**BABUSCIA Umberto**, operaio, il 6 febbraio 1941 in Valle Devoli (Albania).

Scorto un uomo che stava per annegare nelle vorticosi acque del fiume Lumi Devoli in piena, si lanciava nonostante fossero riusciti vani i precedenti tentativi di altri animosi, in soccorso del pericolante, riuscendo, dopo strenua lotta, a trarlo in salvo.

**PRINCIPE Sergio**, meccanico, il 23 agosto 1949 in Padova.

Richiamati dalle grida di aiuto di quattro bambini che, inesperti nel nuoto, erano casualmente precipitati nel fiume Bacchiglione, accorreva prontamente e, raggiunti a nuoto i pericolanti, riusciva, con strenui sforzi, a salvarli.

**ALBERTI Giuseppe**, finanziere di mare, il 12 agosto 1950 in Palermo.

Alle grida di soccorso lanciate da una bagnante che, allontanatasi incautamente dalla riva, non aveva più la forza di ritornarvi, si lanciava prontamente in mare e, raggiunta la pericolante, riusciva, con generosi sforzi e suo rischio, a salvarla.

**ALESSANDRI Adolfo**, pulitore, il 13 gennaio 1951 in Genova Bolzaneto.

Non esitava a lanciarsi, vestito, in un torrente in piena in soccorso di una ragazza che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e raggiuntala a guado, riusciva, con notevoli sforzi e nonostante l'impetuosa corrente, a trarla in salvo.

**SABIN Tranquillo**, guardia notturna, il 25 gennaio 1951 in Fiesse Umbertiano (Rovigo).

Con coraggio e sprezzo del pericolo, affrontava due delinquenti che, introdottisi di sera in un negozio a scopo di rapina, avevano gravemente ferito il proprietario, riuscendo, poi, con l'aiuto di altro animoso, a condurli sino alla più vicina caserma.

**AGOSTINI Fermo**, assistente, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Noncurante del pericolo di esalazioni venefiche, si faceva calare in un pozzo per soccorrere alcune persone che, colte da asfissia, si erano abbattute sul fondo, ma, per sopravvenuti sintomi di soffocamento, doveva desistere dal generoso proposito.

**ALBERTI Sergio**, assistente, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava in un pozzo dove alcune persone erano state colte da asfissia e, nonostante il pericolo derivante dalle esalazioni venefiche, si prodigava nel tentarne il salvataggio.

**CASTELLANI Carlo**, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere tre persone che erano state colte da asfissia e dopo essere riuscito ad estrarre una di esse, purtroppo già esanime, si accingeva ad intervenire in aiuto di un'altra. Essendogli, però, mancate le forze doveva desistere dal generoso proposito e veniva salvato mercè l'intervento di altri animosi.

**CASTELLINI Daniele**, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere due operai che erano stati colti da asfissia ma, colto anch'egli da gravi sintomi di soffocamento, doveva desistere dal generoso proposito, riuscendo a stento a ritornare all'aperto.

**PERISSINOTTO Ruggero**, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere alcune persone che erano state colte da asfissia e, con notevoli sforzi, riusciva a trascinare una di esse fin quasi all'aperto. Colpito anche egli dalle esalazioni venefiche, doveva, però, abbandonare l'infortunato e riusciva a salvarsi solo mercè l'intervento di altri animosi.

**SORDINI Domenico**, aviere, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo, in soccorso di alcune persone che erano state colte da asfissia e, con notevoli sforzi, riusciva a trarre all'aperto una di esse, purtroppo già cadavere.

**TRIFOGLIO Natale**, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Noncurante del pericolo di esalazioni venefiche, si calava in un pozzo, in soccorso di due operai che erano stati colti da asfissia e, con notevoli sforzi e grave rischio, riusciva a trarre in salvo uno di essi.

**CAMPAGNI Armando**, vigile scelto del fuoco, il 19 febbraio 1951 in Pisa.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, riusciva a fermare un cavallo che, imbizzarritosi, si era dato a corsa sfrenata in una strada affollata. Potevano, così, essere evitate gravi disgrazie ai passanti.

**BERTOZZI Vasco**, meccanico, il 14 marzo 1951 in Gattatico (Reggio Emilia).

Con sprezzo del pericolo e con alto senso di altruismo, si lanciava vestito in un torrente in piena, riuscendo, dopo generosi sforzi e con rischio, a trarre in salvo un uomo che stava per annegare.

**D'ORIA Carmelo**, guardia di P. S., il 14 giugno 1951 in Bergamo.

Con elevato spirito altruistico, si lanciava da un tram in corsa per raggiungere un cavallo che, trainando un pesante carro, si era improvvisamente imbizzarrito con grave pericolo per i passanti, ed afferrato il quadrupede per le redini riusciva, dopo energici sforzi, a fermarlo.

**BONI Umberto**, bagnino, il 9 luglio 1951 in Cagliari.

Con elevato senso altruistico, si lanciava in soccorso di una donna che stava per annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarla a riva. Operava nello stesso giorno il salvataggio di numerose altre persone che, a causa dello stato agitato del mare, erano venute a trovarsi in serie difficoltà.

**BALDONI Marisa**, impiegata, il 22 luglio 1951 in Ancona.

Richiamata dalle grida di soccorso di un bagnante che, per un improvviso malore, stava per annegare, con ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava in mare da un'imbarcazione sulla quale si trovava e, dopo molti sforzi, riusciva a salvare il pericolante.

**AUTUORI Melchiorre**, bagnino, il 24 luglio 1951 in Salerno.

Nonostante lo stato burrascoso del mare si lanciava in soccorso di cinque bagnanti che, travolti da un vortice, stavano per annegare e con notevoli sforzi riusciva a trarne in salvo due. Raggiuntone, poi, un altro cercava di riportarlo a riva ma, avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, veniva a trovarsi egli stesso in serie difficoltà e poteva salvarsi solo mercè il pronto intervento di altro animoso.

**LEGGIERI Gennaro**, gestore di stabilimento balneare, il 24 luglio 1951 in Salerno.

Nonostante lo stato burrascoso del mare si lanciava in soccorso di cinque bagnanti che, travolti da un vortice, stavano per annegare e, con notevoli sforzi, riusciva a trarne due in salvo. Accorreva, poi, in aiuto di altro animoso che, nel tentativo di trarre a riva uno dei pericolanti, stava per soccombere insieme ad esso, riuscendo con suo grave rischio, a salvarli entrambi.

**RIGHI Tommaso**, bracciante, il 29 luglio 1951 in San Possidonio (Modena).

Con ardimento ed alto senso di altruismo, si lanciava vestito nel fiume Secchia in soccorso di un bagnante che stava per annegare e, dopo notevoli sforzi e suo grave rischio, riusciva a salvarlo.

**DE ECCHER Enrico**, costruttore, l'11 agosto 1951 in Trento.

Richiamato dalle grida di alcuni bambini che invocavano soccorso per un loro coetaneo che stava per annegare nell'Adige, accorreva prontamente sul posto e, con sprezzo del pericolo, si tuffava vestito nel fiume, riuscendo, dopo strenui sforzi e con rischio, a salvare il pericolante.

**CARBONE Giovanni**, agricoltore, il 12 agosto 1951 in Ruviato (Caserta).

Con elevato senso altruistico si lanciava vestito nel fiume Volturno, in soccorso di un ragazzo che stava per annegare e, raggiunto a nuoto, riusciva, con notevoli sforzi e suo grave rischio, a trarlo in salvo.

**COLAVITO Nicola**, vigile urbano, il 13 settembre 1951 in Taranto.

Con ardimento e sprezzo del pericolo riusciva a fermare un cavallo, che, imbestialito, si era dato a corsa sfrenata in una strada affollata, evitando, così, l'investimento di numerosi passanti.

*Bronzo con lode.*

**RONCO Francesco**, cassiere, il 20 settembre 1951 in Genova.

Affrontava arditamente un uomo che, penetrato nell'ufficio del direttore di uno stabilimento, gli aveva esploso contro due colpi di mitra ed insieme ad altro animoso ingaggiava una violenta colluttazione. Poteva, così, essere evitata l'attuazione del piano criminoso.

*Bronzo con lode.*

**POLLAROLO Carlo**, capo usciere, il 20 settembre 1951 in Genova.

Assieme ad altro animoso affrontava arditamente un uomo che, penetrato nell'ufficio del direttore di uno stabilimento, gli aveva esploso contro due colpi di mitra. Ingaggiata violenta colluttazione veniva fatto seguito ad un colpo di pistola, riportando una ferita ad una gamba. Poteva, così, essere evitata l'attuazione del piano criminoso.

**CURTATONE Cosmo**, finanziere di mare, il 24 settembre 1951 in Ancona.

Con elevato senso altruistico si lanciava in mare, completamente vestito, in soccorso di un bambino che stava per annegare e, raggiunto a nuoto, riusciva con notevoli sforzi a trarlo in salvo.

**DEL VIVO Enzo**, autista, il 13 ottobre 1951 in Sinalunga (Siena).

Scorto un uomo che, nell'attraversare incautamente un binario della stazione ferroviaria, stava per essere travolto da un treno in arrivo, si lanciava con pronta e generosa decisione in suo soccorso ed, afferratolo, riusciva a trarlo in salvo, evitando appena in tempo un sicuro investimento.

**BENINI Ferdinando**, di anni 15, il 17 ottobre 1951 in Verona.

Si lanciava animosamente nell'Adige in soccorso di una donna che stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva, dopo generosi sforzi, a trarla in salvo.

**MARRAZZO Eugenio**, commerciante

**MARRAZZO Salvatore**, commerciante

il 22 ottobre 1951 in Mesoraca (Catanzaro).

Accortisi che due autovetture con numerose persone a bordo erano rimaste bloccate dalle acque, in seguito ad una violenta alluvione che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere in aiuto dei pericolanti, riuscendo dopo strenui sforzi, a trarli in salvo.

**POLETTI Ferdinando Andrea**, falegname, il 27 ottobre 1951 in Dolo (Venezia).

Scorto un bambino che stava per annegare in un canale, si lanciava vestito in aiuto del pericolante ma, per l'impaccio degli abiti, veniva a trovarsi in serie difficoltà e non riusciva a condurre a termine il suo generoso proposito.

**ROTTA Gino**, operaio, il 27 ottobre 1951 in Dolo (Venezia).

Sebbene convalescente, si lanciava animosamente in un canale in soccorso di un bambino che stava per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e ripetuti tuffi, a trarlo in salvo.

*Bronzo con lode.*

**BURBI Domenico**, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere in aiuto di cinque persone che, in una casa bloccata, correvano serio pericolo e, nonostante la violenza della corrente, riusciva con generosi sforzi a raggiungerle ed a portarle al sicuro col concorso di un suo commilitone. In altra circostanza lanciavasi nelle acque turbinate, raggiungendo a nuoto due ragazzi che si trovavano in pericolosa situazione e riusciva con suo rischio a trarli in salvo. Si prodigava, inoltre, per più giorni, sotto la direzione dei superiori, nel salvataggio di molte altre persone e nel recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

*Bronzo con lode.*

**CAMPANILE Sabatino**, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, dopo essere riuscito assieme a due suoi commilitoni a trarre in salvo cinque persone da una casa pericolante, non esitava ad accorrere in aiuto di due donne inferme, rimaste in una casa bloccata dalle acque, riuscendo, nonostante la violenza della corrente e dopo strenui sforzi, a trarle in salvo. Si prodigava, inoltre, per più giorni, sotto la direzione dei superiori, nel salvataggio di molti altri pericolanti e nel recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

*Bronzo con lode.*

**OLIVASTRI Aroldo**, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere in aiuto di cinque persone che, in una casa bloccata dalle acque correvano serio pericolo e, tuffatosi nella turbinate corrente, riusciva, dopo strenui sforzi, a raggiungerle ed a trarle in salvo con l'aiuto di due suoi commilitoni. Partecipava, inoltre, per più giorni, con molto coraggio e sprezzo del pericolo, ad altre numerose operazioni di salvataggio di pericolanti ed al recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

**BENI Generoso**, maresciallo dei vigili del fuoco

**FRANDOLI Attilio**, vicebrigadiere dei vigili del fuoco

**MONTELLATO Italo**, vigile scelto del fuoco

**VERGANI Guido**, vigile scelto del fuoco

**BARBIN Angelo**, vigile del fuoco

**CAGNIN Umberto**, vigile del fuoco

il 12 novembre 1951 in Crocetta del Montello (Treviso).

Componenti di una squadra di soccorso, non esitavano in occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, ad accorrere su una motobarca in soccorso di tre persone rimaste bloccate in una casa e, nonostante la violenza della corrente e le avverse condizioni atmosferiche, riuscivano a raggiungere, dopo strenui sforzi, i pericolanti ed a trarli in salvo.

*Bronzo con lode.*

**COCCHI Emilio**, bracciante, il 13 novembre 1951 in Rocca Bianca (Parma).

Di notte, richiamato dalle invocazioni di aiuto di due uomini che, nella vasta zona allagata dal Po in piena, erano rimasti bloccati dalle acque aggrappati a due alberi, non esitava ad accorrere in loro soccorso e servendosi di una leggera imbarcazione, per quanto priva di remi, riusciva, con notevoli sforzi e suo grave rischio, a raggiungere i pericolanti ed a trasportarli in salvo.



**MADOI Giovanni**, bracciante, il 14 novembre 1951 in Roccabianca (Rovigo).

Richiamato dalle invocazioni di aiuto di un uomo, che nella vasta zona allagata dal Po in piena, era caduto da una imbarcazione capovolta e trovavasi aggrappato ad un albero in pericolosa situazione, non esitava a slanciarsi in suo soccorso con una barca a remi e, vincendo l'impeto della corrente, riusciva, con notevoli sforzi e suo rischio, a raggiungerlo ed a trasportarlo in salvo.

*Bronzo con lode.*

<b>MODESTI Giovanni</b> , vigile del fuoco	} il 14 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).
<b>ROSSETTI Italo</b> , vigile scelto del fuoco	
<b>VALLA Luciano</b> , vigile ausiliario del fuoco	

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere con un anfibio, in soccorso di molte persone che, bloccate su un argine, versavano in grave pericolo e, nonostante la violenza della corrente, riuscivano, dopo strenui sforzi, a raggiungerle ed a trasportarle in salvo.

*Bronzo con lode.*

**PELA Pietro**, bracciante, il 15 novembre 1951 in Frassinelle (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, si prodigava efficacemente nel coadiuvare i vigili del fuoco, guidandoli con una barca a remi alla ricerca di persone bloccate dalle acque in situazioni pericolose e contribuendo instancabilmente e con suo grave rischio al salvataggio di molti pericolanti.

<b>ODASSO Pietro</b> , brigadiere dei vigili del fuoco	} il 15 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).
<b>VACCHETTA Alberto</b> , vicebrigadiere dei vigili del fuoco	

Richiamati dalle invocazioni di aiuto di varie persone che, nella vasta zona allagata dalla piena del Po, erano rimaste bloccate dalle acque in situazioni pericolose, non esitavano ad accorrere con una motobarca in loro soccorso e, nonostante la turbinosa corrente, riuscivano, con notevole rischio, a trarre in salvo una donna e due bambini.

<b>RAMIN Aldo</b> , vigile del fuoco	} il 15 novembre 1951 in Frassinelle (Rovigo).
<b>TEMPORIN Pietro</b> , vigile del fuoco	
<b>SARTORI Ermenegildo</b> , vigile del fuoco	

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere con un anfibio, in soccorso di quattro persone rifugiate sui tetti delle case pericolanti. Dopo averle raggiunte e sistemate a bordo, si accingevano a riportarle in salvo, ma il natante, trascinato dalla violenta corrente, cozzava contro un ostacolo e ben presto affondava. Riuscivano, ciò nonostante ad assicurare i pericolanti ad un pilone con una corda, rimanendo anche essi in tale pericolosa situazione sino all'arrivo di altri soccorsi.

*Bronzo con lode.*

<b>MANGOLINI Anacleto</b> , vigile scelto del fuoco	} il 16 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).
<b>ARTIOLI Lino</b> , vigile del fuoco	
<b>BARBIERI Aroldo</b> , vigile del fuoco	

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad inoltrarsi con una motobarca nella vorticoso corrente, per accorrere in aiuto di due bambini che, aggrappati ad un albero, versavano in grave pericolo e, dopo strenui sforzi riuscivano a raggiungerli ed a trarli in salvo. Ritornati sul posto con lo stesso mezzo nonostante la violenza delle acque, riuscivano, con notevole rischio, a compiere il salvataggio di molti altri pericolanti.

**MAINI Carlo**, vicebrigadiere dei vigili del fuoco, il 18 novembre 1951 Brasparola (Rovigo).

Venuto a conoscenza che, in un edificio circondato dalle acque turbinose del Po in piena, erano rimaste bloccate varie persone, non esitava ad accorrere con una motobarca in loro soccorso insieme ad altri due vigili e, dopo sforzi e notevoli rischi, riusciva a raggiungerle ed a trasportarle in salvo. Concorreva, poi, al salvataggio di altri pericolanti, guidando la barca di una squadra di soccorso.

<b>BRUNELLI Guido</b> , vigile del fuoco	} il 18 novembre 1951 in Brasparola (Rovigo).
<b>MANGOLINI Anacleto</b> , vigile scelto del fuoco	

Venuti a conoscenza che, in un edificio circondato dalle acque turbinose del Po in piena, erano rimaste bloccate varie persone, non esitavano ad accorrere con una motobarca in loro soccorso, insieme al loro sottufficiale, e dopo strenui sforzi e notevoli rischi, riuscivano a raggiungerle ed a trasportarle in salvo.

**CAVALLARO Guido**, calzolaio, l'8 dicembre 1951 in Bosaro (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, si slanciava vestito, nonostante la turbinosa corrente, in soccorso di un uomo che, caduto accidentalmente in acqua ed inesperto nel nuoto, correva pericolo di annegare, riuscendo, con notevoli sforzi e suo rischio, a trarlo in salvo.

<b>RIZZATO Cesarino</b> , carabiniere	} il 18 dicembre 1951 in Rovigo.
<b>TARUFFI Sante</b> , carabiniere	

Di servizio nella zona allagata del Polesine, avendo appreso che un uomo, caduto in acqua, stava per essere inghiottito dal fondo melmoso, accorreva, assieme ad un suo commilitone, in soccorso del malcapitato e, lanciandosi animosamente in acqua, riusciva, dopo strenui sforzi, a trarlo in salvo.

*Il Ministro per l'interno ha, inoltre, conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenzza:*

**FIORAMONTI Antino**, sergente maggiore, il 27 gennaio-6 maggio 1944 in Valmontone (Roma).

**BUFFARDI Ernesto**, vigile urbano

**CIARLA Giovanni**, carabiniere

**FERRARELLI Giovanni**, vicebrigadiere dei carabinieri

**GIORGIADI Giorgio**, appuntato dei carabinieri

**INNAMORATO Francesco**, finanziere

**PACELLI Liberato**, brigadiere di finanza

**PAOLELLA Nicola**, vigile urbano

**PAPARARO Bernardino**, vigile urbano

**RUSSO Giuseppe**, pescatore

**SCHIAVON Nevio**, finanziere

**SETOLA Augusto**, vigile urbano

**TEATTINO Medoro**, vigile urbano

**VELOTTA Giuseppe**, maresciallo dei carabinieri

**CAROLLO Antonio**, guardia di finanza

**BERTOLINO Calogero**, guardia di finanza

**GIOIA Diego**, guardia di finanza

} il 26 maggio 1950 in Palermo.

**AMADIO Giuseppe**, mezzadro, il 29 aprile 1950 in Caorle (Venezia).

**SALVADORI Luciano**, funaio, il 5 giugno 1950 in Porto San Giorgio (Ascoli).

**BRASCHI Taddeo**, agente di custodia, il 29 giugno 1950 in Capraia Isola (Livorno).

**LANZONI Carlo**, capo furiere di 1ª classe, l'8 agosto 1950 in La Spezia.

<b>QUATTRONE Pasquale</b> , contadino, il 19 agosto 1950 in Pellaro (Reggio Calabria).	<b>MOLINARI Giovanni</b> , vicebrigadiere di P. S., il 9 maggio 1951 in Padova.
<b>GASPERINI Mario</b> , nostromo, l'11 settembre 1950 in Trieste.	<b>BRUNO Giuseppe</b> , manovale delle Ferrovie dello Stato, il 13 maggio 1951 in San Pietro Vernotico (Brindisi).
<b>BACINELLO Mario</b> , elettricista, il 17 settembre 1950 in Venezia.	<b>MAGGIO Nicolò</b> , guardia di P. S., il 2 giugno 1951 in Catanzaro.
<b>LAZZARI Romeo</b> , vigile urbano, il 17 settembre 1950 in Venezia.	<b>CRISTOFARO Oronzo</b> , vigile urbano, il 15 giugno 1951 in Martina Franca (Taranto).
<b>OCCHIALINI Pietro</b> , vicebrigadiere dei vigili del fuoco, il 20 settembre 1950 in Manduria (Taranto).	<b>D'APRILE Guido</b> , sottotenente di P. S., il 27 giugno 1951 in Foggia.
<b>BONI Angelo</b> , marinaio, il 20 settembre 1950 in Gardone Riviera (Brescia).	<b>BUSI Giacinto</b> , bracciante, il 13 luglio 1951 in Crevalcore (Bologna).
<b>MOMESSO Alessandro</b> , operaio, il 28 settembre 1950 in Cessalto (Treviso).	<b>VATTEONE Luigi</b> , pescatore, il 12 luglio 1951 in Imperia (Oneglia).
<b>VIGNOTTI Giuseppe</b> , operaio, il 28 settembre 1950 in Cessalto (Treviso).	<b>TOSI Gino</b> , operaio, il 24 luglio 1951 in Portomaggiore (Ferrara).
<b>POLETTI Pietro</b> , merciaio, 4 ottobre 1950 in Omegna (Novara).	<b>PUTZU Pietrino</b> , agricoltore, il 26 luglio 1951 in Domusdemaria (Cagliari).
<b>DAMIANO Sabatino</b> , manovale, il 16 ottobre 1950 in Nola (Napoli).	<b>TORBOLI Corrado</b> , orologiaio, il 26 luglio 1951 in Riva (Trento).
<b>PASIN Guerrino</b> , scolaro	<b>VECCHIO Camillo</b> , sottobrigadiere di finanza, il 30 luglio in Ravenna.
<b>RIGON Giuseppe</b> , scolaro	<b>BASCHIERI Ludovico</b> , operaio, il 30 luglio 1951 in Formigine (Modena).
<b>VALERIO Giovanni</b> , vigile sanitario, il 31 ottobre 1950 in Napoli.	<b>ANDREANO Alfredo</b> , guardia di P. S., l'8 agosto 1951 in Sulmona (L'Aquila).
<b>BRUSTIA don Domenico</b> , sacerdote, il 2 novembre 1950 in Gattico (Novara).	<b>CECCONI Vittorio</b> , operaio
<b>FANTAUZZO Francesco</b> , vicebrigadiere di pubblica sicurezza	<b>FAVILLI Ruggero</b> , barbiere
<b>CONIGLIARO Giuseppe</b> , guardia di pubblica sicurezza	<b>NANNETTI Mario</b> , operaio
	<b>RICUCCI Vincenzo</b> , bagnino
<b>CORRENTE Rosario</b> , vigile del fuoco, il 9 dicembre 1950 in Messina.	<b>BRUNETTI Gerardo</b> , di anni 11, il 17 agosto 1951 in Battipaglia (Salerno).
<b>LERARIO Nicola</b> , frenatore delle Ferrovie dello Stato, il 24 dicembre 1951 in Gioia del Colle (Bari).	<b>RAMPOLLA Vincenzo</b> , vigile urbano, il 25 settembre 1951 in Salerno.
<b>PIZZILLI Giuseppe</b> , contadino, il 22 gennaio 1951 in San Mango d'Aquino (Catanzaro).	<b>BARRECA Antonio</b> , industriale
<b>MONTAGNARO Giuseppe</b> , marinaio, il 17 febbraio 1951 in Venezia.	<b>CADILI RISPI Vincenzo</b> , manovale
<b>TEGALDO Pietro</b> , barista, il 24 febbraio 1951 in Serravalle Scrivia (Alessandria).	<b>CARDONA Rosario</b> , macellaio
<b>BEDETTA Mario</b> , calzolaio	<b>PANZA Costantino</b> , impiegato
<b>BEDETTA Pompeo</b> , muratore	<b>SALZONE Bruno</b> , contadino
<b>DI EDOARDO Pasquale</b> , carabiniere	<b>SOFI Giovanni</b> , carpentiere
<b>DOTTI Marcello</b> , carabiniere	<b>AMADIO Francesco</b> , brigadiere dei vigili del fuoco
<b>FRAPICINI Alfredo</b> , carabiniere	<b>BALDAN Ezio</b> , vigile ausiliario del fuoco
<b>MORETTINI NATALINI Livio</b> , maresciallo dei carabinieri	<b>DAL SOLDA Antonio</b> , vigile del fuoco
<b>PALLOTTA Vittorio</b> , muratore	<b>KORNPROBST Giuseppe</b> , vigile ausiliario del fuoco
<b>PETRUCCI Gaetano</b> , operaio	<b>MOROSINI Angelo</b> , vigile volontario del fuoco
<b>PETRUCCI Giuseppe</b> , calzolaio	<b>PERON Antonio</b> , vigile volontario del fuoco
<b>ROMAGNOLI Giuseppe</b> , decoratore	<b>VIANELLO Gino</b> , vigile volontario del fuoco
<b>ROTILI Alfredo</b> , muratore	<b>VILLA Mario</b> , vigile ausiliario del fuoco
<b>SILENZI Marcello</b> , calzolaio	<b>BERTOLANI Giuseppe</b> , vigile del fuoco
<b>VENANZI Talia</b> , casalinga	<b>BUIA Enrico</b> , vigile del fuoco
<b>PROSPERI Francesco</b> , guardia aggiunta di P. S., il 28 marzo 1951 in Roma.	<b>CAMPORESE Giovanni</b> , vigile del fuoco
<b>ZIZZI Stefano</b> , autista, il 14 aprile 1951 in Gioia del Colle (Bari).	<b>CEOLETTI Luigi</b> , vigile ausiliario del fuoco
<b>MICHELIELI Carlo</b> , agente di P. S., il 16 aprile 1951 in Venezia.	<b>DEGAN Angelo</b> , vigile del fuoco
<b>BENUZZI Nevio</b> , fornai	<b>DONA Giobatta</b> , vigile ausiliario del fuoco
<b>GOLFIERI Luigi</b> , ferroviere	

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 novembre 1952, n. 2464.

Ratifica dei decreti legislativi 16 settembre 1946, n. 163, concernente norme per l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale per il commercio estero sulla esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari; 16 settembre 1946, n. 164, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del riso nazionale; 16 settembre 1946, n. 165, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del vino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

### Articolo unico.

I decreti legislativi 16 settembre 1946, n. 163, 16 settembre 1946, n. 164, 16 settembre 1946, n. 165, sono ratificati.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 novembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI —  
PELLA — CAMPILLI —  
MALVESTITI — FANFANI —  
LA MALFA — VANONI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 1° dicembre 1952, n. 2465.

Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a concedere sussidi per il ripristino di argini golenali danneggiati o distrutti in conseguenza delle piene del 1951 del Po ed affluenti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere sussidi in ragione del 40 per cento delle spese occorrenti per interclusioni di rotte e riparazioni di argini golenali danneggiati o distrutti in conseguenza delle piene del novembre e dicembre 1951 del Po ed affluenti.

La misura dei sussidi può essere elevata al 50 per cento qualora, nel ripristinare gli argini, si costruiscano — secondo indicazioni date dall'Ufficio del genio civile — chiaviche od altri manufatti idonei a permettere l'allagamento, in caso di piena, delle zone retrostanti.

### Art. 2.

Per la concessione dei sussidi di cui al precedente art. 1 è autorizzata, per l'esercizio 1952-53, la spesa di lire 500.000.000, da iscriversi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio medesimo.

Le somme eventualmente non utilizzate nell'esercizio 1952-53 potranno essere utilizzate nell'esercizio successivo.

### Art. 3.

La concessione dei sussidi di cui all'art. 1 è fatta, senza limiti di importo, per lavori da eseguirsi o in corso di esecuzione, od eseguiti successivamente al verificarsi delle alluvioni e prima dell'entrata in vigore della presente legge, con decreti del presidente del Magistrato alle acque ovvero, su parere del Circolo superiore d'ispezione per il Po, con decreti dei Provveditori regionali alle opere pubbliche.

Le domande di concessione devono essere presentate agli Uffici del genio civile, corredate della perizia della spesa strettamente necessaria.

Per i lavori già eseguiti ovvero in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge la concessione del sussidio è subordinata all'accertamento, da parte del Genio civile, delle opere già eseguite o tuttora in corso nonchè dell'ammissibilità delle medesime.

Gli argini golenali devono, di massima, essere riparati e ristabiliti nelle condizioni preesistenti e, comunque, ad altezza che, caso per caso, verrà stabilita dai competenti organi tecnici del Ministero dei lavori pubblici.

Il sussidio è pagato in base a certificato di « nulla osta » dell'Ufficio del genio civile il quale, in relazione al progresso dei lavori, determina ciascuna rata nella metà di quella che spetterebbe al sussidiato. L'altra metà è corrisposta a lavori ultimati, dopo accertata la regolare esecuzione dallo stesso Ufficio, purchè l'ultimazione avvenga entro il termine stabilito nel decreto di concessione del sussidio.

### Art. 4.

Alla copertura dell'onere di lire 500.000.000 derivante dalla applicazione della presente legge si provvede con corrispondente aliquota del ricavo del prestito di cui alla legge 14 dicembre 1951, n. 1325, sulla emissione dei buoni del Tesoro novennali a premio con scadenza 1° gennaio 1961.

### Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO —  
FANFANI — PELLA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2466.

Modificazioni alla legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

L'art. 27 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, è sostituito dal seguente:

« Chiunque contravvenga alle disposizioni contenute negli articoli 1, 3, 6, 7, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 della presente legge è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 600 per ogni persona occupata nel lavoro, alla quale la contravvenzione si riferisce.

« L'ammenda non può mai essere complessivamente superiore a lire 100.000 nè inferiore a lire 800.

« Le contravvenzioni all'art. 4 sono punite con ammenda sino a lire 3000 per ciascuna delle persone occupate nel lavoro ed alle quali si riferisce la contravvenzione, senza che mai possa superarsi la somma complessiva di lire 300.000 ».

### Art. 2.

Il primo comma dell'art. 28 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, è sostituito dal seguente:

« Chiunque contravvenga alle disposizioni contenute negli articoli 13, 14, 22, 23, 24, 25 e 26, è punito con l'ammenda non inferiore a lire 80.000 e non superiore a lire 400.000 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI  
— SCELBA — ZOLI —  
CAMPILLI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2467.

Fissazione di un nuovo termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e 13 gennaio 1915.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

Il Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, può, con propri decreti, fissare nuovi termini, con scadenza non oltre il 15 aprile 1961,

per l'ultimazione dei lavori per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, che alla data di entrata in vigore della presente legge siano stati approvati ai sensi e per gli effetti degli articoli 115 e seguenti del testo unico, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, e degli articoli 6, 7 e 8 del regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, e successive modificazioni, ed abbiano avuto effettivo inizio.

### Art. 2.

E' autorizzata fino al 15 aprile 1961 l'applicazione delle norme di cui agli articoli 173 e seguenti del testo unico, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, ed al regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Sono devolute all'autorità giudiziaria ordinaria le controversie sulla determinazione dell'indennità.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO —  
ZOLI — VANONI — PELLA  
— SCELBA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1952.

Modificazione dello statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), società per azioni con sede in Roma.

## IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e la legge 10 agosto 1950, n. 717;

Visti il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonché i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), approvato con proprio decreto in data 8 gennaio 1951;

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci di detto Istituto, adottata in data 30 aprile 1952;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 25 dello statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), società per azioni con sede in Roma, resta modificato come segue:



« Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, dopo prelevato il 10 % per il fondo di riserva, saranno così ripartiti:

- a) 10 % al Consiglio di amministrazione;
- b) 10 % per opere a vantaggio degli emigranti
- c) la differenza agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Resta ferma, fino all'esercizio 1954 incluso, la garanzia dell'utile del 4,50 % limitatamente al capitale di lire ottantasei milioni; il relativo onere dovrà, in ogni caso, figurare tra le spese di esercizio ai sensi del regio decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148 ».

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1952

*Il Ministro: PELLA*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1952  
Registro n. 23, foglio n. 271. — GRIMALDI

(6203)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1952.

**Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nella « IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature » di Vigevano.**

#### IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, numero 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato si applica anche nella materia dei modelli di utilità o di modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal Presidente della IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature di Vigevano;

Decreta:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figurano nella « IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature » che si terrà a Vigevano dal 6 al 18 gennaio 1953, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 92 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 12 dicembre 1952

*Il Ministro: CAMPILLI*

(6249)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale, firmata dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951.**

Addì 20 novembre 1952, in base all'autorizzazione disposta con legge 31 ottobre 1952, n. 1976, è stato effettuato da parte dell'Italia, il deposito, presso il Ministero degli affari esteri del Belgio, dello strumento di ratifica della Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale, firmata a Bruxelles l'11 gennaio 1951.

(6340)

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente La Verde in comune di Bianco (Reggio Calabria).**

Con decreto interministeriale 12 luglio 1952, n. 1219, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo sulla sponda destra del torrente La Verde in agro del comune di Bianco (Reggio Calabria) della superficie di mq. 8733 indicato nell'estratto catastale 13 luglio 1948 in scala 1:1000 dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(6320)

### MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Catona.**

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 16 dicembre 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 718,75, sita sulla spiaggia di Catona riportata in catasto al foglio n. 7, particella n. 5-a estratto partitario n. 435 del comune di Reggio Calabria, sezione di Catona.

(6322)

### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

#### Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1952, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla dottoressa Beduschi Rosa avverso il provvedimento col quale il Ministero della pubblica istruzione le ha negato la retribuzione propria degli insegnanti di ruolo A per il servizio prestato in una classe di collegamento.

(6294)

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1952, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla dottoressa Baraldini Pierina avverso il provvedimento col quale il Ministero della pubblica istruzione le ha negato la retribuzione propria degli insegnanti di ruolo A per il servizio prestato in una classe di collegamento.

(6295)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % (1935)	209877	15.000 —	Nigro Oreste fu Giovanni, domiciliato in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Nigro Adele fu Giovanni ved. de Filipo, domiciliata in Napoli, e Gatto Isabella fu Vincenzo ved. Nigro, domiciliata in Napoli.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Nigro Maria Adelaide Elisa fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	108909	630 —	Pistono Pietro Orazio fu Dalmazzo, minore sotto la patria potestà della madre Giannino Mariannina, domiciliata in Fiorano Canavese (Aosta).	Pistono Orazio fu Dalmazzo, minore, ecc., come contro.
Id.	108910	210 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	346367	402,50	Capocci Cecilia Virginia fu Amedeo, minore sotto la patria potestà della madre Picano Domenica fu Saverio vedova Capocci, domiciliata a Cassino (Caserta).	Capocci Cecilia Virginia fu Amedeo, nubile, domiciliata in Cassino (Caserta).
Id.	360529	77 —	Capocci Virginia fu Amedeo, minore ecc., come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 49ª	470	25.000 — Cap. nom.	Tamborrino Wanda fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Ferri Evelina fu Francesco vedova Tamborrino, domiciliata in Ostuni, con usufrutto vitalizio a questa ultima.	Tamborrino Raffaella, Maria Wanda fu Francesco, minore, ecc. come contro, e con usufrutto come contro.
Id. Serie 54ª	448	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 35ª	462	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	5446	7.500 —	Signetti Giuseppe Pietro fu Pietro, domiciliato a Torino, vincolato.	Signetti Giuseppe Pietro fu Giuseppe, domiciliato a Torino, vincolato.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, addì 21 novembre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5899)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 20 agosto 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Barale Maria fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 97.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6458 — Data: 10 maggio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio

ricevimento — Intestazione: Vernaccini Polissena fu Leopoldo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 26 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Gorigliano Mario fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4703 — Data: 14 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Finelli Costantina fu Flaviano — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3040/12469 — Data: 28 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Russo Paolo di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 360 — Data 28 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Secco Rolando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 327 — Data: 4 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Battistini Giunio fu Stanislao — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 295 — Data: 12 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Berlicca Rodosindo di Assuero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 81 — Data: 5 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Schininà Emanuele di Giorgio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 12 aprile 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Ferri Luca fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 18 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Ceron Maria fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 514/2347 — Data: 14 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Imbriano Michele di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1261 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Arezzo — Intestazione: Fontepiani Adelmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 438 — Data: 10 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Lodola Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 612 — Data: 1° aprile 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Giuseppini Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1940 — Data: 26 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Abbatista Gianfranco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 14 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Mortillaro Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1° luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ravenna — Intestazione: Vantangoli Mario di Tommaso — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 2 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Pellegrini Astuttillo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 dicembre 1952

Il direttore generale DE LIGUORO

(6239)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO  
ISPettorato GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO  
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 1

### CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 gennaio 1953

	U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna . . . . .	624,91	644,50
» Firenze . . . . .	624,90	642,50
» Genova . . . . .	624,94	644 —
» Milano . . . . .	624,95	642,50
» Napoli . . . . .	624,80	643,60
» Palermo . . . . .	624,90	645 —
» Roma . . . . .	624,93	644 —
» Torino . . . . .	624,94	640 —
» Trieste . . . . .	624,91	—
» Venezia . . . . .	624,90	642,50

### Media dei titoli del 2 gennaio 1953

Rendita 3,50 % 1906 . . . . .	66,85
Id. 3,50 % 1902 . . . . .	64,40
Id. 3 % lordo . . . . .	84,60
Id. 5 % 1935 . . . . .	95,85
Redimibile 3,50 % 1934 . . . . .	77,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,95
Id. 5 % (Ricostruzione) . . . . .	92,20
Id. 5 % 1936 . . . . .	91,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	97,80
Id. 5 % ( » 1° aprile 1960).	97,75
Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961)	97,45

L'ispettore generale  
contabile del Portafoglio dello Stato  
DI CRISTINA

### UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 2 gennaio 1953

*Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse* (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . .	Lit. 624,94
1 dollaro canadese . . . . .	643,23

*Cambio per le contrattazioni in lire sterline* (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, Gazzetta Ufficiale 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . .	Lit. 1749,83
---------------------------	--------------

### Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio . . . . .	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca . . . . .	90,46	» corona danese
Egitto . . . . .	1794,55	» lira egiziana
Francia . . . . .	1,785	» franco francese
Germania . . . . .	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo) . . . . .	87,48	» corona norvegese
Olanda . . . . .	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale) . . . . .	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A) . . . . .	142,90	» franco svizzero

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA

### DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950.**

L'ALTO COMMISSARIO  
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 22 agosto 1951, n. 20419.2/10545, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950;

Visto il decreto 21 novembre 1951, n. 20419.2/12135, con il quale è stato sostituito il veterinario provinciale dott. Romolo Stanco con il veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Campobasso, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta, trasferito ad altra sede;

Ritenuta l'opportunità di richiamare a far parte della Commissione giudicatrice il veterinario provinciale di Bari, dott. Romolo Stanco;

Decreta:

In sostituzione del veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950, il veterinario provinciale dott. Romolo Stanco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1952

p. L'Alto Commissario: BIANCOROSSO

(6198)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII bis).**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella A annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII bis);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII bis), indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Della Valle de Paz Emilia Marcella fu	punti 282,315
Edgardo	
2. Dessi Enrico fu G. Battista	» 274,767
3. Li Volsi Giacinta fu Carlo	» 254,75
4. Cagnacci Marcello di Ugo	» 249,785
5. Colombo Pietro fu Giuseppe	» 247
6. Ansiello Domenico di Luigi	» 239,50
7. Citati Clelia fu Nicola	» 239,25
8. Malvezzi Enrico fu Amedeo	» 238 —
9. Diddi Stefano fu Torello	» 237,75
10. Centi Elena fu Nicola	» 236,50
11. Tucci Attilio di Calisto	» 236,375
12. Mondini Emma fu Attilio	» 234,70
13. De Rogati Vittorio fu Tommaso	» 232,25
14. Milan Tullio di Luigi	» 231,85
15. Ferro Albertina fu Raffaele	» 231,66
16. De Maio Maria Assunta fu Michele	» 228,175
17. Perrini Giorgio fu Santo	» 228,15
18. Gagliardi Giuseppina in Moresco fu	
Umberto	» 227,45
19. Venditti Eleonora in D'Onofrio di Do-	
menico	» 224,50
20. Ghigi Alba fu Feo	» 224,26
21. Donnici Itala Maria fu Salvatore	» 223,675
22. Curti Agata ved. Predoano di Francesco	» 222,75
23. Costantini Vincenzo fu Ciro	» 222,25
24. Porpora Bianca fu Luigi	» 221,105
25. Mellano Giuseppina in Bini di Giuseppe	
Cesare	» 220,125
26. Barsal Anna di Adalberto	» 219,61
27. Filippini Fedra fu Guglielmo	» 218,90
28. Primitivo Wanda di Giovanni	» 218,75
29. Chiostrì Margherita di Giulio	» 216,825
30. Ferro Demma Annita di Francesco	» 216,76
31. Fabiani Antonio fu Pietro	» 216,50
32. De Filippi Licia in Riva fu Ermanno	» 215,625
33. Acquaviva Luigi di Raffaele	» 215,50
34. Schifano Luigi di Angelo	» 214,75
35. Roccatelli Iolanda fu Rinaldo	» 214,65
36. Anceschi Elio fu Candido	» 214 —
37. Albergoni Cecilia fu Pietro	» 213,96
38. Giglioli Lilia fu Italo	» 212,3225
39. Travia in Sandri Cecilia fu Giovanni	» 211,325
40. Pigaglia Lombroso Bianca Rosa fu	
Deodato	» 211,30
41. Chimentì Domenico fu Giuseppe	» 209,75
42. Marcenarò Maria Matilde fu Antonio	
Guglielmo	» 208,50
43. Ballarini Bianca fu Giacomo	» 208,275
44. Seghizzi Cecilia fu Augusto	» 208 —
45. Parodi Carmela fu Salvatore	» 205,225
46. Brenna Valentina in Di Giovanni fu	
Giovanni	» 205,162
47. Turco Anna fu Francesco	» 205 —
48. Sogliacchi Stefano fu Nicolò	» 202,55
49. Bellone Giovanni di Cristoforo	» 202,437

50. Fontemaggi Virginia fu Mario	punti 202,40	126. Scarabello Guglielmo di Giuseppe	punti 181,875
51. Di Lauro Isabella fu Giovanni (invalida civile)	» 202,275	127. Sivori in Auteri Adriana fu Raimondo	» 181,781
52. De Martino Rossaroli Renata fu Domenico	» 201,70	128. Griffo Fausto fu Luigi	» 181,545
53. Pignet Amadeo di Vittorio	» 200,325	129. Luparia Enrico di Angelo	» 181,26
54. Vasquez D'Acuguo Mario di Francesco	» 200,297	130. Troiani Wanda di Troiano	» 181,25
55. Tiberti Mario di Giacomo	» 199,125	131. Bagatti Blandina fu Edoardo	» 180,70
56. Beregno Cardin Giacinto fu Giovanni	» 199 —	132. Gritti Umberto fu Pietro	» 180,675
57. Di Donato Raimondo fu Andrea	» 197 —	133. Vigoriti Emma fu Luigi	» 180,60
58. Pironti Annunziata	» 196,975	134. Garzoglio Guglielmina di Silvio	» 180,50
59. Putignano Lilia Maria fu Giuseppe	» 196,75	135. Giacchino Annunziata Olivia di Gaetano	» 180,25
60. Montanari Teresa in Serra fu Carlo	» 196,607	136. Panerai Luigia fu Ezio in Egidi	» 180,65
61. Bertolini Amelia fu Annibale	» 196,60	137. Capra Carlo di Angelo	» 179,875
62. Loretelli in Sartori Francesca di Giuseppe	» 196,375	138. Ferraris Giovanni fu Carlo	» 179,785
63. Bussola Teresita fu Pietro	» 195,25	139. Carotenuto Amedeo di Gaetano	» 179,75
64. Inzitari Cangemi Caterina fu Giuseppe	» 195,25	140. Fanfani Giuliana fu Giuseppe	» 179,75
65. Pavan Carmelo fu Agostino	» 194,625	141. Del Bianco Materzanini Valeria fu Camillo	» 179,50
66. Guidetti Elisa di Federico	» 194 —	142. Fasullo Pietro di Rosario	» 179,25
67. Basile Iole in Contino fu Gaspare	» 193,92	143. Minghetti Sevola di Washington	» 179,15
68. Vanoli Giovanna fu Gaetano	» 193,80	144. Caraboli Anna Maria di Francesco	» 178,875
69. Salomone Fleurance fu Samuele	» 193,25	145. Ponzio Maria di Celso	» 177,705
70. Cimino Contilli Franca di Guido	» 192,50	146. Palumbo Teresa fu Antonino	» 177,675
71. Cinque Mariano fu Giuseppe	» 192,125	147. Orgiera in Fabiani Grazia fu Giovanni	» 177,50
72. Primola Maria G. fu Nicola	» 191,50	148. Tamburini Eugenia fu Alfredo	» 177,31
73. Gioacchino Arcidiacono Maria Antonietta di Gaetano	» 190,75	149. Battomeoli Carolina di Adolfo	» 177,09
74. Nessi Giuseppe Aldo fu Elia	» 190,625	150. Fassina Angelo fu Alessandro	» 177,025
75. Rizzo Emma di Enrico	» 190,62	151. Lanaro Luigi fu Giovanni	» 176,05
76. Manzino Giovanni fu Giuseppe	» 190,50	152. Ramondini Maria fu Samuele	» 175,72
77. Muscariello Amelia fu Francesco	» 190,475	153. Notarantonio Assunta fu Francesco	» 175,56
78. Brancaccio Pagagni Maria di Michele	» 190,35	154. Mancini Elena fu Guido	» 175,50
79. Boschin Maria	» 190,187	155. Vallarini Elisa fu Vittorio	» 175,267
80. Scalfati De Santis Elena fu Francesco	» 190 —	156. Muti Armando di Giuseppe	» 175,25
81. D'Andrea Michelina fu Roberto	» 190 —	157. Giuliana Francesca fu Angelo	» 175 —
82. Chiappo Luciana fu Ettore	» 189,65	158. Aquilini Bianca fu Giuliano	» 174,55
83. Tricolato Ciro fu Beniamino (invalido di guerra)	» 189,625	159. Rossi Iole fu Francesco	» 174,40
84. De Martino Bianca fu Giuseppe	» 189,50	160. Ametta Maria Carolina di Aurelio	» 174,285
85. Labbozzetta Tranquillo Sereno di Francesco	» 189,18	161. Montalbano in Perriera Giuseppina fu Saverio	» 174,25
86. Carotenuto Gioacchino di Antonio	» 189,062	162. Procaccini Anita fu Gaspare	» 174,16
87. Toscano Rosolino di Salvatore	» 188,95	163. Quartulli Maria	» 174 —
88. De Carolis Giuseppina fu Luigi	» 188,75	164. Zucchi Norma di Eugenio	» 173,625
89. Goti in Mafucci Lina fu Egisto	» 188,75	165. Borghi Dino fu Riccardo	» 173,58
90. Faggiani Virginia fu Leopoldo	» 187,75	166. Zito Emilia fu Ettore	» 173 —
91. Ciccarelli Teresa in De Cò di Antonio	» 187,60	167. Restivo Olga di Gioacchino	» 172,75
92. Rossi Giorgina fu Camillo	» 187,50	168. Vanasia Giuseppina fu Guglielmo	» 172,50
93. Pauri Rolando fu Guido	» 187,47	169. Poggi Bianca Maria fu Salvatore	» 172,13
94. Santilli Roberto fu Vincenzo	» 187,45	170. Gedda Rosita fu Eugenio	» 171,40
95. Salottolo Amalia in Natale fu Giuseppe	» 187,375	171. Sevosi Mario di Giovanni	» 171,25
96. Biscarini Margherita di Alviero	» 186,95	172. Maisano Armida in Giordano di Salvatore	» 171,125
97. Seimand Angela Giusta fu Nicolò	» 186,57	173. Squarotti Giovanna	» 170,25
98. Improta Italia di Giuseppe	» 186,50	174. Leggeri Ines fu Attilio	» 170,14
99. Deveze Lea di Sante	» 186,25	175. Salzano Nicola fu Luigi	» 170,125
100. Benna Ada di Pietro	» 186,245	176. De Marco Elvira fu Raffaele	» 170 —
101. Pagan Iginia fu Ugo	» 185,75	177. Pelliccia Francesco di Benedetto	» 169,525
102. Verzellati Wilma di Pietro	» 185,75	178. Pino Ilia di Alfredo	» 169,50
103. Garbellotto Antonio fu Giovanni	» 185,25	179. Benincasa Rosa di Pasquale	» 169,10
104. Nicheli Maria di Luigi	» 185,12	180. Gorgi Luigi di Vittorio	» 168,825
105. Piattelli Elio fu Ismaele	» 185 —	181. Lessani Gerolamo fu Giuseppe	» 168,75
106. Vanacore in Matteis Bianca fu Adolfo	» 185 —	182. Boccanera Alba Rosa di Amilcare	» 168,52
107. Spena Raffaele fu Sosio	» 184,87	183. Remiddi Anna Maria fu Augusto	» 168,38
108. Pezze Pietro fu Francesco	» 184,75	184. Lanza in De Petra Filomena fu Teodoro	» 168,375
109. Poli Seri Lea fu Pietro	» 184,625	185. Maragno Maria Concetta fu Francesco	» 168,15
110. Ramone Donadio Diomira fu Alfredo	» 184,36	186. Favari Enrico fu Cesare	» 168,075
111. Sosto Cannarsa Marina di Pietro	» 184,20	187. Porzio Concetta fu Pasquale	» 167,74
112. Peluso Rosina di Placido	» 184,10	188. Cambi Aida fu Enrico	» 167,075
113. Barni Betlem Enrico fu Pompeo	» 184,05	189. Perrone Ugo fu Vincenzo	» 166,30
114. Paolini Mafalda di Luca	» 184,04	190. Palozzi Margherita fu Giuseppe in Mancini	» 165,86
115. Tosto Graziella di Pasquale	» 183,625	191. Castellaccio Salvatore di Nicola	» 165,80
116. Santarelli Leone fu Zenobio	» 183,25	192. Scarano Antonio fu Vito	» 165,26
117. Giannetti Zaira fu Paolo Gaspare	» 183,25	193. Toccari Anna Maria di Sebastiano	» 165,22
118. Menenti Antonietta fu Leopoldo	» 183,25	194. Formenti Elisa fu Luigi	» 165,125
119. Luglio Antonio di Michele	» 183,06	195. Neri Mario di Dino	» 164,875
120. Fagliata Gino fu Remigio	» 182,975	196. Lavore in Caputi Ornella fu Antonio	» 164,825
121. Zappaterra Vasco fu Achille Marcello	» 182,75	197. Cerini in Cassani Lucia fu Arturo	» 164,75
122. Tirabassi Natalia fu Valentino	» 182,572	198. Calbi Giuseppe Otello di Giuseppe (invalido di guerra)	» 164,50
123. D'Eredità in D'Andria Febea di Nicola	» 182,52	199. Allegra Maria di Carmelo	» 164,50
124. Duò Luigi Tullio fu Vittorio	» 182,25		
125. Isola in Marantonio Bianca Maria fu Benedetto Paolo	» 182 —		



200. Gianferrara in Ridolfo Antonietta fu Ettore	punti 164,41	276. Fella in Ricaldone Anna Maria fu Gio Batta	punti 148,937
201. Griffo Angela di Vincenzo	163,886	277. Gatti Ester fu Pietro	148,86
202. Di Domenico Anna fu Evangelista	163,51	278. De Luca Margherita di Pietro	148,65
203. Legari Liliana di Vito	163,50	279. Megali Olga di Giuseppe	148,42
204. Ricciardello Maria di Gennaro	163,23	280. Ivaldi Giovanni di Giuseppe	148,25
205. Taddia Cesare fu Antonio	163 —	281. Martinucci Anna di Francesco	148,25
206. Stamera Giuseppina di Domenico	162,96	282. D'Anna Maria di Rosolino	148 —
207. Camellini Linda fu Eliseo	162,90	283. Luppi Rubens fu Italo	147,82
208. Guarino Pietro fu G. Battista	162,89	284. Riggio Maria Amalia fu Carmelo	147,625
209. Daniele in Palumbo Anita fu Daniele	162,30	285. Zanotta Ines fu Armando	147,425
210. Contestabile Maria di Ettore	162,125	286. Pasoli Maria Pia di Mario	147,38
211. Poddie Eufrazia fu Domenico	161,75	287. Giovacchini Teresa Maria di Francesco	147,375
212. Anni in Ferrari Luciana di Giovanni Gino	161,50	288. Iossa Raffaella di Giovanni	147,25
213. Braghetta Lina di Raimondo	161,50	289. Scrivani Dora di Giovanni	147,20
214. Tarabusi Luigi di Domenico	161,25	290. Trombone Giuseppina di Giovanni	147,125
215. Evangelisti Santina fu Giovanni	160,965	291. Salvadoretti Egle di Luigi	146,50
216. Righini Margherita di Enrico	160,745	292. Musso Nicoletta fu Salvatore	146,50
217. Ziotti Graziella di Artemio	160,50	293. Gaddoni Gelia di Gualtiero	146,25
218. Felis Giuseppe fu Antonino	160,40	294. Guardi Paolina ved. Catania fu Giuseppe	146 —
219. Baldaconi Elena di Carlo	160,244	295. Proclemer in Wolf Cesara fu Salvatore	145,66
220. Mannino Carmelo di Domenico (invalido guerra)	160 —	296. Massaruti Elsa fu Giuseppe	144,69
221. Florio Nicola di Francesco	160 —	297. Scuro Ada fu Salvatore	144,25
222. Bonoli Italia fu Alfredo	159,95	298. Cecco Giuseppe di Sante (super invalido civile, cieco)	144,187
223. Angelini Wanda di Francesco	159,835	299. Torcelli Annunziata di Giuseppe	143,50
224. Mulazzi Riccardo fu Giuseppe	159,67	300. Jorio Giovanni di Giuseppe	143,25
225. Papini Elsa fu Guido	159,33	301. Volpe Rosetta di Giuseppe	143 —
226. Olivieri Elena di Mario	159,20	302. Scorza Maria di Giacinto	143 —
227. Lastella Elena fu Goffredo	158,915	303. Vitale Francesco fu Francesco	142,90
228. Tarchi Armida fu Emilio	158,625	304. Segre Gemma fu Marco	142,75
229. Profumo Maria Luisa fu Carlo	158,50	305. Mauro Nunziatina di Michele	142,75
230. Mezzabotta Clara fu Giuseppe	158,30	306. Schirosi Vincenzo fu Enrico	142,66
231. Bolasco Anna Maria fu Vincenzo	158,25	307. Mancini in Sasso Clara di Luigi	142,63
232. Barbati Lidia fu Camillo	158,25	308. Colombo Giovanni fu Antonino	142,50
233. Carenza Maria di Giuseppe	158,13	309. Francaviglia Elena di Francesco	142,375
234. Borrelli Adele di Andrea	158,125	310. Sebastiani Renato di Vittorio	142,125
235. Petralia Bernardo fu Giuseppe	157,77	311. Migliardi Grazia di Antonino	141,76
236. Garosi Angela Maria fu Angelo	157,69	312. Romeo Ninfa di Girolamo	141,25
237. Mannino Vincenzo di Gaspare	157 —	313. Ambrosini Albina di Omero	141 —
238. Marazzi Anna di Rodolfo	156,945	314. Piacentini Luigi detto Attilio fu Giovanni	140,937
239. Dondi Enzo fu Ermenegildo	156,825	315. Schettini Maria Soave di Ulrico	140,75
240. Natalizio Felice fu Nicola	156,47	316. Paraggio Landi Elisabetta di Giuseppe	140,125
241. Lorenzetti Antonietta di Adolfo	156,25	317. Bertani Angelo di Enrico	140,10
242. Testa Francescantonio di Giuseppe	156,156	318. Sarruso Antonio di Giovanni	139,75
243. Tartarotti Alice fu Giuseppe	156,09	319. Pastore Vincenzo di Paolo	139,50
244. Mansueto Stella di Donato	155,716	320. Lamberti Laura di Alberto	139,50
245. Giovine Egle di Carlo	155,525	321. Serretello Erminia di Giuseppe	139,075
246. Guidi Pellegrino fu Icilio	155,28	322. Ghirlanda Elvira di Pasquale	138,75
247. Pozzo Palmira Valeria fu Gaetano	155 —	323. Quadrini Iole Maria fu Francesco	138,695
248. Soave Giovanni fu Antonio	155 —	324. Campanini Vezio di Gustavo	138,687
249. Liverani Leo fu Agostino	154,912	325. Ciaponi Marino fu Giuseppe	138,275
250. Valaberti Clara fu Pietro	154,825	326. Conte in Rossi Maria di Benedetto	137,972
251. Bertazzini Enrica di Agostino	154,50	327. Fontana Giuseppe di Antonino	137,637
252. Verrocchio Alberto fu Tommaso	154,46	328. Isola Crescini Maria Luisa fu Paolo	137,47
253. Natti Guido di Teodoro	154,25	329. Sarno Giuseppe di Giuseppe	137,21
254. Amante Giulia di Bruto	154,1875	330. Zappula in Battaglia Maria Vincenza di Saverio	137 —
255. Boccucci Antonietta fu Gennaro	154,10	331. Collarile Anna di Gabriele	136,947
256. Desiderato Egle fu Bernardo	154 —	332. Ardizio Antonio di Giovanni	136,875
257. Pucci in Sestini Clara fu Camillo	154 —	333. Aversa Lidia fu Luigi	136,75
258. Vendre Giovanna fu Carlo	153,97	334. De Francesco Giuseppe fu Placido	136,70
259. Moncassoli Dora fu Giovanni	153,725	335. Andlovitz Alcide fu Alberto	136,25
260. Ivaldi Gaetano fu Giuseppe	153,50	336. Formaggia in De Capua Teresa fu Giuseppe	136,18
261. Modica D'Asdia Maria di Antonino	153,342	337. Russo Emma di Alfredo	135,875
262. Brusco Amelia Noemi di Giovanni	153,25	338. Bonzanini Costa Celeste di Roberto	135,50
263. Bruno Ginevra fu Mario (invalida civile guerra)	153,15	339. Barlozzetti Maria di Alfredo	135,185
264. Savo Gaetano fu Michele	152,125	340. Sobrero Santa Ilda di Francesco	135,175
265. Giraud Maria Teresa fu Angelo	151,82	341. Sette Mario fu Emilio	135 —
266. Spina Teresa di Mario	151,75	342. Culotta Vittoria fu Giuseppe	134,87
267. D'Aneo Maria di Antonino	151,25	343. Vicini Renata di Marco Arturo	139,09
268. Dal Rì Gemma fu Giovanni	151,25	344. Ungari Domenico di Giovanni	133,07
269. Pandolfi Ida di Giovanni	150,50	345. Carlini Angiola Maria fu Ubaldo	131,75
270. Belfiore Giuseppina fu Francesco Paolo	150 —	346. Citterio Giovanni fu Luigi	131,25
271. Marino Emma Maria fu Mario	149,60	347. Colucci Giuseppina fu Alfonso	130,987
272. Mazzoli in Camerano Anna fu Luigi	149,28	348. Coppola Arturo fu Domenico	130,926
273. Pintacuda Salvatore fu Salvatore (invalido guerra)	149,25	349. Guidani Elena di Gaetano	128,75
274. Cremonesi in Rossetti Caterina fu Antonio	149,225	350. Marchettini Laura fu Costantino	128,47
275. Tortora Maria Grazia di Giuseppe	149 —	351. Marini Elisa fu Lionello	127,90
		352. Gallo Stefano di Calogero	127,50

353. Pisano Maria di Vincenzo	punti 127,275	430. Incerti Ferrante fu Amedeo (invalido di guerra)	punti 92,83
354. Barone Luigi di Baldassare	127,125	431. Verdura Maria fu Valentino Edoardo	92,375
355. Natale Vincenzo di Francesco	127,03	432. Taddei Lina fu Silio	92 —
356. Borghesi Massimo fu Pietro	126,90	433. Floris in Meren Teresa di Guglielmo	91,77
357. Pazzini Michele Vittorio fu Lazzaro	126,789	434. Tauci in Carazzolo Hena di Diego	91 —
358. Borello Luciana di Pietro	126,30	435. Messina Teresa fu Alberto	89,95
359. Parazzini Paola in Meregalli fu Pietro	125,675	436. Zirilli in Freni Pina di Michelangelo	89,75
360. Picotti Adriana di Leopoldo	125 —	437. Galessi Carolina fu Rodolfo	89,63
361. Tratardi Maria fu Alfredo	124,65	438. Giannasio Annibale di Vincenzo	89,51
362. Giannoni Maria Teresa fu Giovanni Battista	124,625	439. Pastore Carmela fu Michele	89,50
363. Probatì Giustina Stefania fu Eugenio	124,60	440. Bevacqua Margherita fu Vittorio	89,50
364. Piccardi Silvia fu Giuseppe	124,50	441. Juculano Angelo di Giovanni	89,25
365. Tagliaria Caterina di Giuseppe	123,625	442. Spotti Nedda di Iginio	88,75
366. Carobbio Francesca di Andrea	123,25	443. Sferlazza Salvatore di Angelo	88,375
367. Pascualucci Esterina di Domenico	123,19	444. Cifarelli Giovanna fu Ferdinando	88,27
368. Guastella Lina di Giovanni	122,50	445. Roggerone Pietro di Bartolomeo	87,75
369. Lombardo Iolanda fu Giuseppe	122,50	446. Martinelli Renata fu Cesare	87,55
370. Magni Giuseppe fu Domenico	122,437	447. Marrana Anna Maria di Giuseppe	87,35
371. Arena Aida di Luigi	122,375	448. Ferrari Cecilia fu Vittorio Pio	87,25
372. Reati Agostino fu Luigi	121,99	449. Traversa Mario Guglielmo fu Ettore	87,10
373. Acciani Donato di Domenico	121,825	450. Scacchetti Ovidio fu Ercolano	87 —
374. Benussi Alba di Virgilio	121,75	451. Annassari Gabriele fu Luigi	86,625
375. Cesarelli Salvatore fu Mario	121,744	452. Olivero Maria fu Adolfo	86,537
376. Marone Elena fu Mario	120,475	453. Serravalle in Aversa Santa di Giuseppe	86,50
377. Cirino Vincenza di Giovanni	119,25	454. Bertagna Lina fu Michele	86,50
378. Albano Umberto fu Vincenzo	119,0625	455. Mancino Rosaria di Vincenzo	85,65
379. Spera Emilio	118,755	456. Arcaleni in Mori Bohème fu Luigi	84,775
380. Creazzo Federico di Pasquale	118,50	457. Bossetti Ida di Ercole	84,25
381. Giorgi Wally di Eligio	118,375	458. Corsi Corinna di Romolo	84,125
382. Incerti Paolo fu Alberto	118 —	459. Patete Silvio fu Domenico (invalido di guerra)	83,375
383. Ragazzi Amelia di Giuseppe	117,60	460. Naso Francesca di Nicola	83,25
384. Rosso Teresa di Eligio	117 —	461. Bertuccini Maria Pia di Nazzareno	83 —
385. Ricciardi Serafino De Conciliis Maria fu Nicola	114,75	462. Fiocco Filippa	82,25
386. Sbisà Piero fu Domenico	114,16	463. Spada Carlotta in Mattucci fu Alberto	82,177
387. Bertazzi Giovanni fu Luigi	114,08	464. Ferrante Teresa in Palaggi di Raffaele	81,975
388. D'Antoni Biagio di Andrea	113,375	465. Cardaropoli Giuseppe fu Carmine	81,50
389. Polsi Aniello di Antonio	113,375	466. Celi Agatina fu Ernesto	81,50
390. Franchi Giuseppina fu Antonio	112,85	467. Nobili Maria Francesca fu Francesco	81,25
391. De Feo Clara fu Sossio	112,375	468. Farina Giuditta in Sioli di Felice	81,237
392. Pastori Vera ved. Furoni di Federico	112 —	469. Serra Maria Teresa in Sinisi di Luigi	81,125
393. Orefici Palmira fu Alberto	112 —	470. Corti Aldo di Antonio	80,71
394. Galano Fortunato di Raffaele (invalido di guerra)	110 —	471. Ghelia Angelina di Luigi	80,50
395. Macciocchi Velleda di Euclide	108,625	472. Gangemi Antonietta fu Giuseppe	80 —
396. Mancio Ettore fu Lorenzo	106 —	473. Materassi Lea in Francavilla fu Donato Antonio	79,75
397. Ceccarelli Nora fu Giulio	105,952	474. Mura Ave di Ernesto	79,25
398. Nanni Adele fu Antonio	105,80	475. De Majo Orazio fu Giuseppe	78,137
399. Pepe Pietro fu Luigi	104,625	476. Taborra Vittorio fu Vittorio	78 —
400. Tortorici Maria Luisa di Giovanni	104,50	477. Mastrandrea Regina fu Francesco	77 —
401. Bernardi Oberto fu Coriolano	104,25	478. Santacroce Orsola di Luigi	77 —
402. Venturi Gabriella in Lenzini di Enrico	103 —	479. Sellari Franceschini Caterina in Meocci di Ardito	75,775
403. Corradini Benito fu Alderico	102,652	480. Pantaleo Sara di Attilio	75,757
404. Chimenti Pilar fu Alfredo	102,125	481. Gambrosier in Fiore Elisa fu Edoardo	75,74
405. Polini Maria di Pasquale	102,02	482. Cor Bolani Clotilde fu Pietro	73,97
406. Voltolin Aldo fu Umberto	102 —	483. Moggio Italia fu Guido	73,72
407. Cugini Giuseppina fu Paolo	102 —	484. Bonazzi in Baiocchi Emilia di Guido	73,30
408. Billi Bruna di Gaetano	101,95	485. Costa Carolina di Italo	73,18
409. Vitale Paola di Salvatore	100,75	486. Billo Maria fu Pietro	73,125
410. Barbato Irma di Carmine	100,695	487. Giglio Maria di Francesco Paolo	72,75
411. D'Onofrio Arety fu Feliceandrea	100,625	488. Chilardi Olga fu Eugenio	72,63
412. Carrara Ada fu Cesare	99,625	489. Giudici in Izzo Elda fu Arturo	72,226
413. Contardo Wilma fu Giovanni	98,975	490. Cordovana Gerolomina Maria Noemi fu Ignazio	72,10
414. Guzzi Sebastiano fu Giuseppe	98,75	491. Pantano Helvia fu Alvino	71,575
415. Falzari Agnese Ines ved. Zanetti fu Giovanni Battista	98,75	492. Demetrio Salvatore fu Francesco	71,40
416. Di Tizio Ettore fu Vincenzo	98,25	493. Merzari Maria Luisa fu Angelo	71,25
417. Leva Guglielmina di Giacomo	98,20	494. Crisafulli Serafina fu Benedetto	70,50
418. Ciccolari Micaldi Luigia fu Enrico	98 —	495. Giorgi Teresa fu Umberto	69,50
419. Barbes Elsa fu Augusto	97,25	496. Ansaldi Giovanni fu Michele	69,25
420. Matassa Limuti Rosalia di Stefano	97,125	497. Borri Livio di Giovanni Adolfo	69,102
421. Branca Maria Giuseppina fu Antonio	97 —	498. Genna Giuseppe di Andrea	69 —
422. Caruso Matilde di Pietro	96,75	499. Erò in Orsini Elisabetta di Vittorio	68,50
423. Baccaro Pier Giuseppe di Mattia	96,41	500. Mura in Barchiesi Marcella Maria in Tamer	67,25
424. Guizzardi Dario fu Andrea	95,65	501. Scorzari Elena di Francesco	67,10
425. Gonzales Ofelia fu Andrea	95,125	502. Barone Anna fu Vincenzo	67 —
426. Serrini Alberta di Alfonso	94,75	503. Damiani Maria di Luigi	66,50
427. Stella Italo fu Isidoro	93,50	504. Licalsi Francesco fu Antonio	66,41
428. De Socio Pia di Gennaro	93,075	505. Frattaroli Rosetta fu Filippo Maria	66,25
429. Andreassi Ines di Olindo	92,825		

506. Fumagalli Maria Teresa di Giuseppe	punti	66,132
507. Costi Giorgio fu Giovanni	"	66 —
508. Grilli Anna Maria di Francesco	"	66 —
509. Ercolani Cesarina di Cassiano	"	64,50
510. Ursini Giovanna di Viscardo	"	64,325
511. Teodori Maria Loreta fu Parisio	"	64,32
512. Pernigotti Angela di Ettore	"	64 —
513. De Naro Papa Teresa di Francesco Raffaele	"	63,81
514. Focacci Maria fu Andrea	"	63,775
515. Mazzitelli Gisella di Oscar	"	63,50
516. Stroncone Alvaro di Giuseppe	"	63,375
517. Sasso Maria Antonia di Antonio	"	62,625
518. Caruso Giacomo di Carmelo	"	62,50
519. Vermiglio in Davi Graziella fu Giovanni	"	61,65
520. Nardinocchi Maria fu Guido	"	61 —
521. Serino Gemma fu Pasquale	"	60,75
522. Pellicano Foletti Rosa di Carmelo	"	60,50
523. Ciaramelli Milena fu Francesco	"	58,50
524. Cocco Marcello fu Giovanni	"	58,25
525. Carmassi Maria Assunta di Giuseppe	"	57,875
526. Serri Emma di Napoleone	"	57,425
527. Macchia Michele di Edoardo	"	56,50
528. Ferraris Lando di Luigi	"	55,50
529. Onida Pietrina fu Gavino	"	55,25
530. Gussago Pierina di Innocenzo	"	54,875
531. Gatti Vittorio fu Gio Batta	"	54,11
532. Iotti Camillo fu Remigio	"	52,187
533. Cassone Emilia fu Carlo	"	51,875
534. Ferrari Silvana fu Augusto	"	50,125
535. Battaglia Zaira di Bernardo	"	50,125
536. Pepe Teresa di Francesco	"	49,93
537. Del Prete Angelina fu Francesco	"	49,676
538. Salvemini Irma fu Antonio	"	48,83
539. Mellegitti Ginevra fu Enrico	"	48,375
540. Botti Giuseppe fu Luigi	"	46,75
541. Tussoni Giuseppina di Guido	"	45,175
542. Di Gregorio in Coltura Anna fu Domenico	"	40,45
543. Autorino Anna di Luigi	"	39,125
544. Ansaldi Giovanni fu Michele	"	39,125
545. Cento Annunziata di Tommaso	"	38,50
546. Murari Ada di Umberto	"	36,775
547. Messina Concetta di Pietro	"	36,085
548. Gallotti in Montanari Dora di Antonio	"	34,30
549. Denza Eleonora fu Felice	"	16,75

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1952  
Registro n. 47, foglio n. 46. — D'ELIA

(6149)

## PREFETTURA DI AGRIGENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 31167-3° in data 25 settembre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1949;

Visto il proprio decreto n. 31248-3° in data 25 settembre 1952, con cui si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che tutte le ostetriche vincitrici del concorso hanno rinunciato alla nomina della condotta ostetrica a ciascuna di esse assegnata;

Viste le dichiarazioni di accettazione delle ostetriche Monte Maria di Antonino, Parlato Caterina di Giovanni e Giganti Calogera fu Natale, in relazione alle preferenze indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione delle nuove vincitrici del concorso ed alla assegnazione delle condotte resesi disponibili;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, nonché gli articoli 25, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 31248 del 25 settembre 1952, le ostetriche Monte Maria di Antonino, Parlato Caterina di Giovanni e Giganti Calogera fu Natale sono dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1949 ed assegnate la prima alla condotta di Siciliana, la seconda a quella di Realmonte, la terza a quella di Raffadali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 4 dicembre 1952

Il prefetto: BILANCIA

(6113)

## PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 4 settembre 1952, n. 42985, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Villanova Mondovì e Valdieri sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

- 1) Fania dott. Agostino: condotta di Villanova Mondovì;
- 2) Giraudo dott. Giuseppe: condotta di Valdieri.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e nel Foglio annunci legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 27 novembre 1952

Il prefetto: JOANNIN

(6114)